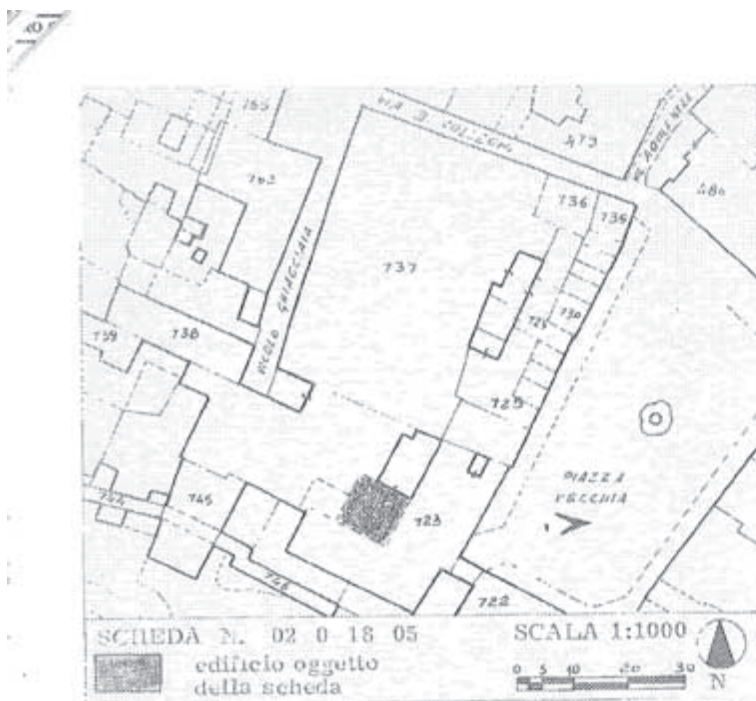




1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9																										
COMUNE DI BERGAMO																		INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI																		MONUMENTI								
DENOMINAZIONE Campanone (Torre Civica)																		EPOCA Sec. XI																		NUMERO SCHEDA								
LOCALITÀ Città Alta																		== piazza Vecchia																		N. CIV.								
CATASTO Com. cens. Bergamo città/ fg. 4 / mp. 723																																				0 2 0 1 8 0 5								
PROPRIETÀ comunale																		USO ATTUALE torre campanaria																										
STATO DI CONSERVAZIONE			A) Buono B) Mediocre C) Cattivo			STRUTTURA PORTANTE			X B C			PARTI COMPLEMENTARI			X B C			COPERTURA			X B C			INTERNO			X B C			UMIDITÀ			A) Inasprimento B) Tracce C) Rilevante			X B C			GRADO					
																																				1								
PROTEZIONE ESISTENTE D.M. 4/1/57 PRG 1969: N.A. art. 11																																												
PROTEZIONE PROPOSTA PPRG																																												
DATI CRONOLOGICI																		DATI TIPOLOGICI																		DATI TECNICI								
EPOCA DI COSTRUZIONE Sec.XI. "Questa torre eTorre a pianta quadrata di m. 9.20 di retta sulla fine del sec.XI dal Suar-lato, in cortina interna all'isolato. di quale strumento di dominio divenne Altezza di Metri 54. Coronamento con dal sec.XIII simbolo di libertà (&) quattro merli guelfi angolari. Copertura a terrazza.																		STRUTTURE E MATERIALI Muratura in conci di pietra squadriati con faccia a vista a spacco di cava. Muratura di mattoni pieni a faccia vista per la scala dalla cella dell'orologio a quella campanaria. Gradini scala e balaustra della cella campanaria in arena-ria. Archi a tutto sesto. Volte a creciera. Intonaco civile su alcune superficie interne. Copertura con strato impermeabilizzante protetto (°)																										
TRASFORMAZIONI Sec.XIII la torre è dotata di campane. Sec. XV modificata la sommità con arcate di pietra in seguito ad un incendio (7.9.1486) che distrusse il tetto in legno. 1550 rialzo portato a termine nel 1600. 1639 posta al culmine la statua in gesso di S.Alessandro e rifatta la copertura murarie interne ed uno è quasi oltura con lastre di piombo. 1681+87 protezione della sommità con matto(\$)																		CARATTERISTICHE PARTICOLARI Due celle terminali sovrapposte con archi a tutto sesto su quattro lati. Gli archi della prima cella sono parzialmente ostruiti da struttura muraria. La seconda cella contiene l'incastellatura inferre per le campane ed ha parapetto formato da semplici ba(+)																		PROPOSTE DI RESTAURO								
PROPRIETARIO ATTUALE																		CONTESTO INTERNO ED ESTERNO Cortile comune ad altre unità immobiliari. Orologio. Campanile.																		UTILIZZAZIONE PROPOSTA L'attuale.								
BIBLIOGRAFIA T.Torri "Piazza Vecchia in BG". V.Zanella "BG città". E.Fornoni La torre comunale, riv.di BG n°43(%)																																				OSSERVAZIONI								
DOCUMENTI ANNESSI																																												
Vedi nel retro della scheda elementi di identificazione grafica e fotografica																		Si deve proteggere il contesto interno SI SI 86																		REDATTA DA SANDRO ANGELINI ARCH. IL 12 MAR. 1975								
																		Si deve proteggere il contesto esterno SI SI 80																		CONTROLLATA DA IL								
																																				REVISIONATA DA IL								



- (&) comunale" lapide al piede della torre posta nel 1951 dall'Associazione Amici Città Alta - A.C.A.
- (& \$) ni e tegole per la distruzione della statua di S.Alessandro e della copertura in piombo, dovuta ad un incendio (25.6.1681). Sec. XIX terminazione con quattro merli guelfi angolari e copertura a terrazza. 1955+58 rifacimento del quadrante dell'orologio (Ing.L.Angelini) e sostituzione della scala di legno, distrutta da un incendio nel 1955, con scala in pietra arenaria. Posto in opera un ascensore.
- (%) luglio 1925, pag. 2352.
- (+) laustri parallelepipedi e davanzale in pietra arenaria. Sulle pareti interne di questa cella sono murate due lapidi. La prima del 1629 ha il seguente testo: TURREM HANC AB EDITIORI PARTE - PATISCENTEM, FIRMIS UNDEQUAQ - REPAGULIS, FULCIRI, PLUMBATIS - LAMINIS OPERIRI, APPPOSITIS - AMBULACRIS VESTIRI, ET S.TI ALEX.RI - STATUA ACUMINARI? PUBLICO URBIS - ORNAMENTO ET IPSIUS PERENNITATI - PUBLICO AD ID ELECTI CONSILIO - CLAUDIUS TURRIANUS - ET ANTONIUS VITUS - ENIXE CURARUNT- ANNO SALUTIS. M.D.C.XXIX.- La seconda, posta nel 1958: APRM - TURREM HAEC - QUAE SAEC.XII EXCITATA FUIT - CUM VI NON. NOV. A. MCMLV INCENDIO PAENE CONFLAGAVISSET- PROTRITIS UNDEQUAQUE TABULATIS ET AMBUSTIS- CIV. CONS. DECRETO ET OPERA IN PRISTINUM USUM RESTITUITA EST.- AMBULACRIS EX LAPIDE REPECTIS - NOLANIS MACHINIS ET HOROLOGIO REDINTEGRATIS - FAVILLA INSUPER SUCCINEIS IMPULSIBUS ARCESSITA - PEREGRINABUNDIS SURSUM DEORSUM VEHENDIS - ANABATHRO INSTAURATO ET ACCOMODATO - A.D. MCMLVIII.
- (°) da pavimento in malta di cemento.